Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

ANNO XXXVII — N. 43 — GIOVEDI 12 Febbraio 1914 — Via della Posta UDINE

Abbonamenti: Anno L. 15 - Sem. L. 7.50 - Trim. L. 4 — Per l'Estero aggiungere le spese postali

Negli Stati dell'Unione Postale conviene prendere l'abbonamento agli uffici postali dove si risiede

Inserzioni a pagamento: presso la ditta A. Manzoni e C., in Udine, Milano e succursale

Cronaca Provinciale

MARTIGNACCO

Conferenza sull'alcoolismo

Ieri sera, davanti a numerosissimo pubblico, in una delle aule del locale scolastico, il cav. dott. Grilio tenne l'annunciata conferenza sull'*alcoolismo e le sue conseguenze.*

— E' un volgare pregiudizio — egli dice — che la lotta contro l'alcolismo sia fatta in danno alla coltura della vite al produttore di vino; essa anzi favorisce l'una e l'altro, poichè la lotta mira solo a combattere non l'uso moderato ma l'abuso che delle bevande alcooliche si fa da molti con grave danno della salute individuale e della comunità. Gli oppositori dell'alcoolismo insistono sul fatto che l'abuso dell'alcool rovina la vita e la salute di grandi schiere di uomini, annichilisce il benessere fisico, intellettuale e morale di intiere masse di popolazione e indebolise la costituzione compless va di intiere nazioni. Il medico ha più che ogni altro il dovere di metterne in luce le singole particolarità e di combatterne le rovinose conseguenze.

Passa poi a descrivere il modo di azione fisiologico e biologico delle dosi moderate di alcool e gli effetti tossici e patologici dell'abuso dell'alcool, il modo di diffusione dell'alcoolismo; i danni che esso apporta ai singoli ed alla comunità e i vari metodi con cui è possibile combatterlo.

Viene poi a parlare della grande influenza che spiega l'abuso dell'alcool sulla vita morale, e come l'alcoolismo sia il peggiore nemico del benessere e della pace coniugale. Dimostra il rapporto fra la miseria sociale e l'alcoolsmo, poichè gli alcoolizzati, indeboliti dalla povertà e dalla insufficienza del cibo, sono i primi ad essere vittime delle epidemie di colera tifo e simili.

Dopo aver parlato dei metodi preventivi e punitivi e con speciale riguardo a quelli illustrati recentemente in un articolo sulla «Patria» dal dott. cav. Marzuttini, rivolse parole di pubblico encomio al comitato contro l'alcoolismo della nostra provincia che con amore e fede dedica tutta la propria attività a combattere questo demone che porta tanti e così gravi conseguenze individuali e sociali.

Il pubblico ascoltò attentamente la conferenza che durò oltre un'ora e mezza e che venne illustrata da numerose projezioni che riuscirono perfettamente.

Scuola di educazione domestica

E' ormai certo che avremo anche un corso di educazione domestica, e se le informazioni fornitemi sono esatte esso dovrebbe aver principio fra una settimana.

Potranno essere ammesse soltanto 12 ragazze dai 14 ai 20 anni. La direzione della Cucina economica ha messo a disposizione i propri locali per l'insegnamento pratico per la preparazione e cottura degli alimenti.

L'insegnamento dovrebbe comprendere una parte pratica e quella teorica: la parte pratica comprenderebbe la provvista delle derrate agli spacci, il servizio della cucina e della tavola, la cura e la pulizia degli utensili di cucina, del mobilio, delle vestimenta e della casa in generale; tenuta dei registri per la contabilità della famiglia; la parte teorica comprenderebbe *la parte morale* e cioè; doveri che la donna ha verso se stessa, verso la famiglia e verso la società; la *parte tecnica*; i lavori di casa, l'abitazione, i combustibili, le vestimenta, l'alimentazione e gli alimenti; la scelta, la preparazione e la conservazione degli alimenti e delle bevande; la contabilità domestica; la *parte igienica*: l'igiene della casa, disposizione ed arredamento dell'abitazione operaia e colonica, l'igiene della cucina; valore nutritivo ed economico dei principali alimenti; alterazioni e sofisticazioni dei medesimi, proprietà degli utensili di cucina e da tavola; delle malattie contagiose e misure per prevenirle; igiene dell'infanzia; la *parte di medicina domestica*: l'assistenza agli infermi; i primi soccorsi in caso di malattia e di infortuni; oltre alcune nozioni di agraria.

Agnuno vede l'utilità che tale insegnamento può portare nelle famiglie del contadino e dell'operaio sia dal lato igienico che da quello economico. Sarebbe desiderabile che in ogni Comune venisse istituita detta scuola, a complemento dell'istruzione elementare. E' questa anzi la vera scuola che prepara praticamente la donna per la famiglia — la vera scuola della donna, la cui missione — per quanti deviamenti porti seco la civiltà — resta sempre nella e per la famiglia.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

La morte di una cara bambina. — Ieri alle ore 11, dopo una lunga malattia, volava in cielo la carissima bambina Regina Trevisan di anni 10, gioia del nostro buon amico Carlo Trevisan conduttore del caffè all'Italia.

Era bambina buona, e prometteva di divenire brava donna: aveva aperta l'intelligenza, e l'animo docile.

Alla famiglia colpita dalla sciagura le nostre condoglianze.

PORDENONE

Il nostro Segretariato d'Emigrazione. — Ci fu mandato il rendiconto morale e finanziario del Segretariato d'emigrazione di Pordenone per l'anno 1913.

Ne spigoliamo qualche dato:

Il lavoro tecnico

In tutto l'anno entrarono fra lettere e cartoline 4347; ne uscirono 3507, molte in lingua straniera; si presentarono all'ufficio 1783 operai a chieder consiglio od aiuto; le pratiche trattate per infortuni furono 172 che, tra pensioni sussidi e rimborsi e capitalizzazioni diedero la somma di L. 54.756.35; 90 casi sono ancora pendenti, per rimborsi riscossione crediti successioni furono trattate 144 pratiche a favore di 323 operai riuscendonè 39 per L. 9.332.30; 85 restandone pendenti e 22 avendo avuto esito negativo. Fu data opera alla ricerca di 109 operai, di cui gran parte non ritrovati per un complesso di circostanze che fanno orrore a dirsi. Le domande collettive di lavoro furono 171; le offerte 22; i collocamenti e gli indirizzi 350.

Il numero complessivo delle pratiche esperite fu di 1271.

Propaganda e istruzione.

Durante l'inverno scorso si tennero 76 conferenze e si istituirono nuove sezioni del segretariato, sicchè oggi le piccole Leghe degli emigranti sono 59 che contano 2334 iscritti.

Furono promosse dieci scuole serali: a Prata, a Cordenons, a Torre, a Teglio, a Fossalta, a Tramonti, a Tamai, a Casasola, a Chievolis, a Campone.

Il numero delle frequenze fu in gran parte soddisfacente. Furono fatte molte richieste di libri specialmente del *Manuale del Maestro* dell'on. Cabrini. A tutte le leghe furono spediti opuscoli editi dal Commissariato generale dall'Opera di Assistenza, dall'Umanitaria, della Cassa Nazionale di Previdenza, dal Comitato di Previdenza di Berlino.

Il Segretariato per comodo dei lavoratori ha tenuto aperto un giorno alla settimana recapito a Spilimbergo e a Casarsa; ha levato la sua voce contro l'emigrazione clandestina; ha fornito informazioni e dato consigli sull'emigr. in Libia; ha svolto opera multiforme, partecipando al I.o Congresso d'Emigr. tenuto dall'Opera di Assistenza il maggio scorso, dando opera a comporre controversie, reclamando dal Ministero, nella risposta al questionario da questo inviato sui rapporti dell'Emigrazione con gli stati esteri, regolamenti chiari e precisi sulle leggi esistenti, alberghi e ricoveri nelle più importanti stazioni di transito tra cui anche Udine ecc.; con interrogazioni alla Camera del suo presidente on. Ciriani.

La relazione finanziaria

La relazione continua: per il 1914 continueremo il nostro apostolato, perchè tale consideriamo l'opera nostra, animati unicamente da un profondo e verace sentimento di carità e di giustizia sociale. Le difficoltà finanziarie hanno contrastato fino ad oggi una maggiore attività, particolarmente nel campo della coltura e della organizzazione: se Enti locali (Comuni, Banche, Casse di Risparmio) e particolarmente il R. Commissariato per l'Emigrazione ci elargiranno aiuto, possiamo con sicura coscienza assicurare che i fondi a noi affidati, saranno amministrati con parsimonia, oculatezza e scrupolosità. A tutti gli Istituti contribuenti e benefattori spetta il diritto di controllare la nostra contabilità, di sindacare il nostro operato. L'anno si chiude con uno sbilancio di L. 485.70; e la relazione dice in proposito: «la cifra non ci spaventa, perchè alcuni soci onorari devono ancora versare il loro contributo e facciamo pure assegnamento su qualche altra offerta». Conclude rivolgendo un appello perchè gli Enti vengano maggiormente in aiuto all'opera provvidenziale e un ringraziamento per l'aiuto finora prestato.

Il Sottoprefetto. — Il nuovo nostro Sottoprefetto cav. dott. Umberto Vacca Migliorini ha preso ieri possesso del suo ufficio. Sia il benvenuto!

S. PIETRO AL NATISONE

Sequestro di contrabbando — Il brigadiere Usai Gio. Maria comandante la brigasa di Cividale, coadiuvato dalle guardie Sciacca Rosario, Orlando Francesco, Intimi Cosmo, Renati Emilio e Spinetti Arnaldo, venuto a conoscenza che nel comune di S. Leonardo si smerciava generi di contrabbando, si è recato ieri a perquisire i locali di certo Qualizza Michele d'anni 64 ove rinvenne K. 3 di tabacco da fiuto e nell'abitazione di certo Terliche Giuseppe d'anni 33 trovò K. 1 di tabacco da fiuto K. 3 di zucchero e circa litri 10 di acquavite, tutto di provenienza estera. Fu tutto sequestrato e denunciati i possessori per contrabbando.

Parte per Zuara — Il sotto brigadiere delle R. Guardie di Finanza sig. Cemani Giovanni comandante la brigata di Cepletischis, ha avuto ordine di partire subito per Zuara. A sostituirlo fu chiamato il sotto brigadiere Mazardecchio Francesco della brigata di Podresca.

PINZANO AL TAGLIAMENTO

Intorno alle elezioni dell'operaia di Valeriano

Ci scrivono da Valeriano 10:

Come vi annunciai l'altro giorno, si è riunito il Consiglio direttivo della locale Società operaia di M. S. per discutere e decidere in merito al ricorso presentato contro le operazioni elettorali del 30 u. s. Il consiglio in parola, alla unanimità, dopo la chiara relazione del Pres. Picco Giovanni, rigettava tale ricorso, trattandosi che il grado di parentela esistente fra i consiglieri accennati dal ricorso stesso non è compreso fra quelli contemplati dall'art. 28 Testo Unico della legge Comunale e Provinciale e che quindi sono tutti compatibilissimi nella carica cui furono chiamati dalla fiducia dei soci.

Resa da questa deliberazione legale la riunione del consiglio del 3 corr. nella quale si procedeva alla nomina delle cariche; vi comunico il nome di coloro che furono chiamati a ricoprirle. Presidente: Picco Giovanni; vice Presidente; Cicuto Antonio di P. Antonio; cassiere Zamparutti Giovanni di Giovanni.

La grande festa di ballo pro Società Operaia che ha incontrato generali simpatie per la quale si stanno preparando varie gradevoli sorprese, è stata fissata per l'ultimo giovedì di carnevale. L'orchestra sarà distintissima e composta di tutti elementi Padovani. I muratori lavorano attorno alla sala per renderla più rispondente alla bisogna.

Vi sarà una lotteria con magnifici premi. Sarà una festa memorabile.

PALMANOVA

Conferenza benefica. — Domenica 15 corr. alle ore 16 nella sala del teatro Gustavo Modena Chiar.mo dott. G. Comessatti terrà una conferenza sul tema «La tubercolosi» Il ricavato sarà totalmente devoluto a scopo di beneficenza.

Beneficenza. — Per onorare la memoria del defunto dott. Ugo Zandonà R. Veterinario di confine, La società Veterinaria Friulana elargisce alla Conegregazione di Carità di Palmanova L. 32.50.

PRATO CARNICO

La condotta Medica piena.

Le cose andarono per il meglio nella decisione odierna del consiglio. Fu votata la condotta medica piena nel comune e non si terificarono gl'incidenti che qualcuno prevedeva, e diciamolo pure, desiderava.

La seduta a cui presenziarono, caso insolito, una settantina di uditori procedette calma e disciplinatissima, e la odierna decisione, pone fine una buona volta alle più disparate argomentazioni che minacciavano in questi ultimi tempi la tranquillità del paese stesso, ed addotta un sistema medico già adottato in molti altri comuni, e perciò provatamente vantaggioso. Era tempo!

MORTEGLIANO

Fiera-mercato. — Oggi alla fiera mercato si notarono un buon numero di capi bovini. Il giro d'affari fu discreto. Vitelli venduti da 125 a 200 lire l'uno, vitelli sopra l'anno da 220 a 350, vacche da 260 a 520, buoi e manzi da L. 875 a 1420, bovini da grassa da L. 60 a 75 il q.le a vivo, ovini: pecore da 18 a 29; agnellini a L. 1 il Kg., suini da latte da 25 a 40, da grassa da L. 115 a 120 il q.le a vivo.

Anche il mercato mercerie era affollato.

GEMONA

Assemblea della Banca Cooperativa. — (P.) Il 22 corr. come avete già stampato, ha luogo l'assemblea della Banca Cooperativa.

Vi sono vari consiglieri da surrugare per dimissioni determinate dal contegno di un membro il quale per troppo zelo ha la disgrazia di provocare spesso delle crisi.

Speriamo però che l'assemblea indurrà i consiglieri dimissionari a recedere dalle dimissioni, essendo essi tra i migliori elementi della Banca, ed a prestare anche per l'avvenire la efficace loro opera, per il continuo crescendo della Banca.

Si dice poi, per quanto i membri della Banca siano abbottonatissimi, che il consigliere che ha provocato le dimissioni degli altri, abbia a sua volta dato la sua rinuncia, e questa volta, a differenza delle altre, in modo irrevocabile.

Vedremo come si metteranno le cose, e non mancherò di informarvi.

Dimissioni. — Il dott. Liberale Celotti ha nuovamente presentate le dimissioni da presidente della Società Operaia. Per la nomina del nuovo presidente l'assemblea si radunerà il 15 corr.; frattanto domani sera ci sarà un primo abboccamento tra i soci per i primi accordi in proposito.

POLCENIGO

Patronato Scolastico. — Sorto quest'anno specialmente mercè l'opera del direttore didattico Angelo Lenna e dell'ing. co. Ald. Polcenigo, tenne però la prima adunanza.

Lo statuto compilato dal detto sig. direttore, in ogni sua parte fu approvato ad unanimità. Ritiensi quindi per certo che, grazie alla promettente cooperazione dei soci attuali, nonchè all'ottima impressione destata in tutti si' dal ben compreso scopo dell'istituzione che dello Statuto, questa abbia sembre più ad arrichirsi di nuovi ed attivi elementi. *Quod est in votis.*

SACILE

Quattro furti nella notte

Poco dopo le 7, antim. il segrestano del Duomo, si avviò nella vicina chiesetta della Madonna della Pietà per dare l'annuncio ai fedeli della messa che vi si sarebbe celebrata. Ma quando fu alla porta di ingresso s'accorse che questa era semichiusa e scassinata. Titubante spinse l'uscio e s'accorse che l'oratorio era stato manomesso. Difatti un cassetto per elemosina era stata a forza levato da un banco, scoperchiato e gettato a terra.

La nicchia che rinchiudeva la Madonna era stata in balia dei ladri. Il vetro che la rinchiudeva rotto, in seguito al calore della fiamma di una candela avvicinatovi (ciò si suppone da alcune traccie di fumo trovatesi su due vetri trovati accanto al muro.)

Alla Madonna erano stati involati un paio di orecchini d'oro e altri ornamenti, il cui valore si calcola a circa L. 20.

I ladri lasciarono, perchè forse indisturbati, altri oggetti d'oro e d'argento di minor valore.

Fuori, nell'atrio si rinvennero in un angolo una lunga forbice per lamiera, un rigo e un altro ferro che vennero riconosciuti di proprietà del fabbro Borsetti Angelo il quale trovò nella mattina scassinata la porta della propria officina.

Nello stesso luogo si trovarono pure una forbice per viti, una chiave inglese e una madrevite che, più tardi venne constatato appartenere all'officina di Della Libera Andrea a Fiaschetti. I carabinieri infatti furono sopraluogo anche in detta località e constatarono che nella notte erano stati mediante scasso della porta i ladri. Dunque gli arnesi del mestiere erano stati involati in due officine e in località diverse. Nella notte stessa, inoltre, venne aperto l'uscio dell'osteria di certo Fiorot Francesco di qua e dalle indagini e misurazioni fatte ieri sera e nel mattino d'oggi dall'ufficiale daziario sig. Peruch Marino venne assodato che i suggelli del zigolo d'una botte erano manomessi e che dalla stessa erano stati levati circa 11 litri di vini.

All'ombra dei cipressi

Oggi nel pomeriggio giunse per ferrovia la salma del sig. Giacomo Proli morto nella vostra città l'altro ieri. Egli fu tenente nel Cavalleria Piacenza e da oltre 7 anni era in attesa di pensione.

Il corteo si formò sul piazzale della stazione preceduto dalla Banda militare, e da un plotone del 1.o fanteria comandato dal tenente sig. Lodomez, la Società di M. S. di Sacile con vessillo.

Venivano poscia uomini con torci e il carro di I.a classe fiancheggiato da un picchetto di soldati, che ne rendevano gli onori.

Sulla bara posavano la giubba d'alta tenuta, la sciarpa, e una ghirlanda con la scritta: le tue Maria, Ilda e Letizia.

I cordoni erano tenuti dal cav. Vittorio Zancanaro, Sindaco, Ernesto Padoin Assessore, dott. Guido Sartori e i tenenti signori: Lassagna, Bertolini e Zucconi.

Seguivano il feretro i fratelli dell'estinto Bartolo ed Eugenio, il cognato Giuseppe Ballarin e le cognate Augusta Zuccaro in Tirindelli e Zina Zuccaro in Ballarin.

Altre signore in gramaglia seguivano la cara salma fra le quali le signore Casati-Camilotti Elvira, la sig. Maria Pegolo ved. Casati, la signora Benvenuti, la signorina Vannina Casati e la signora Tallon.

Venivano poscia il cav. Colle comandante questo distretto militare col magg. cav. Weiss, il cav. Piselli maggiore del 1.o fanteria, il capitano nob. Buffoni, il capitano De Angelis e tanti altri ufficiali subalterni, con uno stuolo di cittadini e di donne con ceri che chiudevano il corteo.

Al suono di una marcia funebre, il corteo si diresse al Duomo, ove dopo le esequie, venne ricomposto per avviarsi al Cimitero. Sul piazzale del mercato la banda e il plotone sfilarono al passaggio del feretro rendendone gli onori, cui si associò il vessillo della Società Operaia di M. S., di cui il defunto era socio onorario.

Il sig. Giuseppe Ballarin, a nome della famiglia, ringraziò quanti intervennero alla mesta cerimonia. Quindi parte del corteo proseguì pel Cimitero.

Alla vedova signora Maria Zuccaro, alle bambine e ai congiunti tutti inviamo le nostre condoglianze.

S. DANIELE

Mercato suini. — Nel mercato di oggi si è osservato che vi fu concorso di maggior parte dei negozianti del vicino comune di Fagagna o che per lo meno frequentano quest'ultima piazza. Con avviso affisso anche qui a S. Daniele il comune di Fagagna avverte della sospensione dei mercati suini in quel paese; non si capisce perchè si sia permesso l'odierno mercato con evidente pericolo della propagazione della stessa malattia, e con altrettanta previsione di sospendere i mercati successivi, il cui provvedimento causerebbe non altro che danno, il quale si riverserebbe totalmente sui commercianti locali. Vogliamo credere che il sig. Veterinario abbia avuto buone ragioni e che non abbia trascurato la dovuta sorveglianza.

Annegata nella cisterna del cortile.

11. Stassera nella famiglia di Angelo Clara eran tutti sossopra per la scomparsa di una bambina d'anni 3 per nome Giuseppina. Dopo affannose ricerche la povera piccina fu trovata annegata nella cisterna del cortile di casa.

Inutile dirsi lo strazio dei genitori.

TRAMONTI DI MEZZO

Lotteria pro Patronato. — In questi giorni di carnevale anche nella Val Meduna si farà una lotteria di un fucile e bicicletta, con legale autorizzazione, a pro del patronato scolastico testè istituito. Il piccolo civanzo fatto col banchetto pro reduci, tenuto domenica scorsa, come scrissi, in un'aula delle scuole di Tramonti di Mezzo su proposta del presidente Masutti Guglielmo, il piccolo civanzo, dico, fu ad unanimità passato alla bella e santa istituzione del Patronato Scolastico.

Conferenza pro emigranti. — Lunedì abbiamo avuto fra noi il sacerdote don Giuseppe Bergamo del segretariato di Basilea, il quale tenne una bellissima conferenza ai nostri emigranti nel locale delle scuole, su: L'organizzazione e gli interessi operai.

Il conferenziere la svolse magnificamente, con larghezza e serenità di vedute, con larga cognizione pratica acquistata nei molti anni di suo apostolato in mezzo agli operai e con squisita arte oratoria.

Gli emigranti, che accorsero in numero veramente lodevole rimasero pienamente e giustamente soddisfatti e salutarono con lungo e caloroso applauso la fine della bella conferenza.

Noi facciamo voti che i consigli pratici, le idee bellissime del sacerdote conferenziere abbiano a produrre in mezzo ai nostri cari operai un frutto efficace e duraturo, per il bene delle nostre famiglie, del nostro paese, della Patria nostra e della religione che ci istillarono nel cuore i nostri padri. *Un operaio.*

LATISANA

La carne a buon mercato — Il sig. Fabio Ravanello ha aperto un chiosco per la vendita della carne macellata. Il manzo di primo taglio è venduta a L. 1.30 al K., quello di secondo a L. 1.20. Inoltre egli fornisce buon agnello e ottimo vitello. Le bestie da lui acquistate sono volta per volta sottoposte alla visita del veterinario, il quale naturalmente, solo dopo giudicatele sane, rilascia il certificato per la vendita al pubblico. Osti, capi di famiglia, massaie accorrono in gran numero; ed il signor Ravanello, perfetto conoscitore del suo mestiere, fa del suo meglio per accontentare tutti.

Ora, il pubblico spera che la cosa non sia provvisoria, ma bensì prenda la piega di stabilità e metta sicure radici; ed augura al caro *Fabietto* buoni affari.

Decesso — 10. Ieri, a 56 anni si spegneva serenamente dopo tre mesi di malattia sopportata con grande rassegnazione Pietro Martini di Latisanotta. Fu per ben 20 anni consigliere comunale. Questa mattina seguirono i funerali, col concorso di molta gente. Vive condoglianze all'intera famiglia ed ai suoi parenti.

Il veglione di beneficenza del 7 corr. riuscì veramente splendido sia per straordinario concorso; sia per animazione e più specialmente per il risultato finanziario. Il Comitato composto di giovani volonterosi presieduto dall'egregio sig. Ceci Pittoni, seppe fare le cose per bene.

La signora Gabriella Pittoni del Consiglio della Congregazione di Carità coadiuvò in modo superlativo il Comitato ed a questa benefica signora molto si deve, se il risultato fu superiore all'aspettativa.

Introiti: Ingressi lire 243.50, abbonamenti al ballo lire 201, sedie l. 25.50, fiori l. 104.55, lotteria l. 200, ricavato del sig. Meneghello l. 10.61, versate dal Sindaco sig. Gaspare Peloso-Gaspari l. 15, contributo del Comitato per acquisto regali lire 25. Totale lire 825.6.

Spese: affitto sala lire 15, orchestra l. 135, cene al personale di servizio l. 15, ai carabinieri l. 12, ai pompieri l. 10, elettricità l. 10, acquisto fiori l. 23, al portiere l. 5, stampati e bolli l. 28.20, regali per lotteria l. 48, ferramenta l. 3.50. Totale l. 307.55.

Utile netto lire 517.61 che vanno a beneficio della Congregazione di Carità e della Casa di Ricovero.

Queste cifre non abbisognano di commenti. Gli egregi giovanotti del Comitato possono essere soddisfatti della loro opera filantropica.

RIVOLTO

Un banchetto pro nuove scuole. — 11. La lunga questione dibattutasi fra il Comune di Rivolto ed i frazionisti di Passariano e Lonca per ottenere due aule scolastiche nelle rispettive due località, è terminata con la concessione delle medesime da parte del R. Provveditore agli studi. Venne pure mantenuta la scuola di Rivolto, (che si temeva venisse tolta) dove insegnò la maestra signorina Nava.

Questo fatto che segna un passo avanti verso l'istruzione verrà festeggiato con un grande banchetto di tutti i padri di famiglia di Lonca e Passeriano che avrà luogo qui domenica 15 corrente con l'intervento di una banda musicale. Risolta così ogni questione si spera nell'accordo delle 3 frazioni.

MOGGIO UDINESE

L'appettito vien mangiando... Per un tram elettrico

Dopo l'allargamento della strada, dopo l'illuminazione, dopo il telefono, dopo il completato servizio di vetture dalla stazione in paese, ecco far capolino l'idea di un tram elettrico a municipalizzazione della luce elettrica. L'idea, come seme gettato in un fertile solco, si sviluppò e trovò accoglienza benevola in tutti coloro che per primi n'erano a conoscenza. E ci sembrerebbe ingiusto tacere il nome del sig. Arigoni Pietro, come quello che per primo la lanciò non curandosi di certe ridicole ragioni che certuni vorrebbero contrapporre.

Sta in fatto che un ingegnere della vostra città sarà in breve incaricato del relativo progetto e speriamo che i nostri consiglieri comunali daranno concordi il loro voto per una istituzione così utile e moderna.

Via Fontana. — Raccomandiamo alle nostre autorità di pregare S. E. lo stradino a fare una passeggiata per *via Fontana*. Troverà di occupare un po' il tempo.... *N. N.*

TARCENTO

La straziante morte di una bambina Anche una donna ustionata

Verso le ore 5 pom. di ieri nella vicina Aprato una bambina di circa 4 anni figlia di Pietro Volpe detto Bizar veniva lasciata dalla mamma in custodia presso altra donna del vicinato. Contenta la bimba di trovarsi con altri piccoli suoi pari, si misero tutti senz'altro a giocare. La Melania Volpe (così chiamasi la donna che si era presa in custodia la piccina) dovette assentarsi momentaneamente di casa lasciando, tutti i bambini in cucina. Non si sa come fatalità volle, che la piccina siasi avvicinata al focolare ove il fuoco le si appiccò alle vesti. Alle grida sue e degli altri piccini spaventati, accorse una donna del vicinato, certa De Monte la quale si mise come meglio potè a spegnere il fuoco, che già aveva quasi interamente avviluppata la piccina e col concorso d'altra persona riuscì a strappare le vesti all'infelice, riportando essa pure ustioni alle mani ed abbruciandosi le sopraciglia e parte dei capelli.

Chiamato il dott. Montegnacco, riscontrò alla piccina, scottature gravi tali da dichiararla in pericolo di vita. Difatti stamane alle 6 la piccola martire, dopo indicibili sofferenze, spirava.

Immaginarsi lo strazio dei genitori e la disperazione della donna che aveva in consegna la bambina.

Sagra. — Sabato 14 corrente ricorre la tradizionale sagra di S. Valentino, che attira ad Aprato un concorso straordinario di gente. E poichè siamo in carnevale, dal sig. Coianiz vi sarà grande ballo.

Un incendio a Segnacco

Oggi alle 2 ant. si sviluppava un incendio per cause ignote a Segnacco in una casa di proprietà del sig. Pietro Cimenti.

I danni passano le cinquecento lire.

COSEANO

Il tifo. — A Maseris e a Nogaredo non si notano altri casi di tifo; si spera quindi che il contagio non si propaghi. A Cisterna invece i casi sono saliti a 12, e per disdetta l'egregio nostro medico dott. Valentino Di Toma è indisposto e non può prestare servizio.

FIUME VENETO

Veglione (g. m.) Per sabato sera, 14 corr. a Bannia nella sala del sig. Vacchi Basilio, è indetto un veglione privato a cui interverranno molte ed eleganti signorine del comune ed una scelta schiera di amici. Di questi giorni, il comitato organizzatore sta addobbando di fiori e di sempre verdi la spaziosa sala e ci promette che la festa sarà deliziosata da una brava orchestra.

Tutto ci fa sperare che la festa riuscirà splendida sotto ogni riguardo; e noi fin d'ora mandiamo un bravo di cuore al comitato e in special modo ai signori Vaccher Erminio e Ciutti e Passamesi Antonio che ne sono i veri organizzatori.

CODROIPO

Pecorai in contravvenzione. — 11. B. Contro De Giorgi Luigia di Gradisca di Sedegliano, Bertolini Cesare di Pozzecco, Di Lenardo Pietro Sedegliano e Savola Domenico di Pozzecco, venne da queste guardie campestri elevata contravvenzione perchè vennero al mercato con delle pecore non muniti del prescritto certificato d'origine.

Vendette stupide. — Ignoti vandali, si recarono nel campo di proprietà di Galassi Ermenegildo fu Angelo e recisero delle viti, abbandonandole poscia al suolo, recando un danno di una ventina di lire. Il fatto venne dalla guardia campestre Flaiban Luigi denunciato al Pretore.

Lavori in appalto. — In questo municipio, oggi alle ore 11, seguì l'asta a licitazione privata per l'appalto dei lavori di sistemazione dello scolo acque nel piazzale delle scuole ed in via di circonvallazione. Il dato d'asta era di lire 3223.

I concorrenti furono i capi mastri sig. Cengarle Luigi di Santo e Cengarle Flaminio di Santo. Il primo offrì il ribasso del 3 0|0 il secondo del 4 0|0. Rimase quest'ultimo deliberatario per l'importo di lire 309408.

Assemblea della Banca. — Andata deserta l'Assemblea dei soci della locale Banca Cooperativa di domenica scorsa, la seconda convocazione sarà tenuta domenica 15 corr. alle ore 14 nel locale della Banca.

CAVASSO NUOVO

Cecconi in libertà provvisoria

E' stato messo in libertà provvisoria Cecconi Ottavio che, come annunciammo giorni fa, ha inavvertitamente sparato un colpo di fucile contro la quarantenne Graffatti Teresa ferendola gravemente al viso. La poverina si trova ancora degente all'ospedale di Spilimbergo in condizioni gravi.

Assemblee. — L'altro giorno ebbe luogo l'assemblea della Società operaia per l'approvazione del bilancio consuntivo 1913 che si chiuse con L. 1916 di deficit causato dalla costruzione del locale per la sede sociale, locale che dallo scorso ottobre a oggi ha già apportato alla Società un reddito di L. 802 per le feste da ballo e vari altri trattenimenti in esso tenuti. L'assemblea votò unanime un plauso al Presidente ed al circolo filodrammatico per le loro disinteressate prestazioni.

Pure la Società Concordia e buon umore si raccolse ieri in assemblea per la nomina delle cariche. Riuscirono eletti, a presidente l'egregio Colussi Giuseppe, a vice presidente Angelo Del Re, cassiere fu riconfermato il signor Arcangelo Grandis ed a segretario Maraldo Domenico. A consiglieri riescirono Ardit Vasco, Businelli cap. cav. Osvaldo, Graffitti Luigi e Graffitti Antonio.

Si decise pure di trasportare la sede della Società all'albergo al Sole ove al 21 pros. si terrà la festa sociale.

CIVIDALE

Nuovo Cine. — Questa sera verrà dato al cinematografo la film a colori, ricostruzione storica del vero «L'Agonia di Bisanzio».

La seduta dell'Unione Commercianti che doveva aver luogo ieri sera, non avendo i presenti raggiunto il numero legale, venne rimandata a venerdì 13 corr. alle ore 8 pom.

Beneficenza. — La famiglia del sig. Antonio Vuga di qui, ha fatto pervenire alla Congregazione di Carità lire 10 per onorare la memoria della compianta contessa Montegnacco Giuseppina ved. di Caporiacco, testè defunta.

PORDENONE

Gli esercenti — I soci dell'Unione esercenti hanno deliberato di radunarsi in assemblea per plaudire al regolamento sul riposo festivo e per votare un ordine del giorno in cui s'invocherà una maggiore osservanza delle disposizioni stesse nei paesi del circondario.

Grave incendio

11. Ieri notte, verso le due, si sviluppò un incendio nella casa colonica di proprietà del sig. Bomben Felice a Zoppola. Andò distrutto quasi l'intero fabbricato, circa 800 quintali di fieno, attrezzi ecc. per un importo complessivo di L. 15 mila, solo in parte assicurato. Non si poterono assodare le cause dell'incendio.

Furto di bicicletta — Il sarto Mozzo Alessandro di Cusano, entrato ieri sera alle 6 nell'osteria alla *Casanova* sulla strada provinciale vi si fermò per due ore, lasciando sull'uscio incustodita una bicicletta del valore di L. 150. Nel frattempo, qualche malintenzionato se la portò via. Nessuna traccia del ladro.

Malcontente alla Tessitura Rorai

Il nostro corrispondente ci comunica la seguente, a lui diretta:

La prego inserire sul suo giornale, che da qualche tempo nella Tessitura Rorai è un malcontento generale, dagli operai fino agli impiegati.

A due operai in una quindicina toccarono, lire 16.50 di multa ad uno ed all'altro l. 7.50.

Le donne oltre aver un maggiore sacrificio per produrre della materia più accurata, alla sera si vedono retribuite con multe, che superano talvolta la mercede.

Gli impiegati si lamentano.

Si avverte chi spetta di provvedere a si fatti inconvenienti nel miglior modo possibile, per evitare una più grave agitazione.

Ed aggiunge.

— Ho udito anch'io voci nel senso suespresso; e credo che sarebbe utile e buono provvedere a tempo.

AVIANO

Sponsali. — Oggi nella vicina Dardago, la gentile signorina Carmen Vietto, ha giurato fede di sposa al signor Ettore Terenzani.

Agli sposi felici, i nostri auguri vivissimi.

S. DANIELE

Il Consiglio Comunale si è oggi radunato alle ore 4, presenti undici consiglieri. Il presidente sig. Felice Bianchi dava informazioni sullo stato di salute del sig. sindaco cav. Rainis. Viene incaricato il sig. presidente a portare i saluti e gli auguri.

In seduta pubblica si è proceduto alla nomina di due consiglieri del Monte di Pietà in sostituzione dei rinunciatori D.r Ottavio Gonano e sig. Domenico Collino, e cioè i sig. Vignuda Domenico e Zuliani Francesco; a membri del civico ospedale in sostituzione dei rinunciatari notaio Businelli e avv. Lepranzi, i sig. Peressoni Giovanni e cav. Guglielmo Taboga; e a rinnovazione parziale del consiglio di amministrazione della Congregazione di Carità i sig. Tomada Vincenzo e Giulio Zaghis.

In seduta secreta a titolare della mansioneria Pittini I.o fu nominato il sacerdote Don Valentino Felice di Buia, unico concorrente.

TOLMEZZO

Decesso — Stamane rendeva la sua bell'anima e Dio la signora Silvia Mainardis-Candussio. Donna di alte virtù famigliari, lascia di sè unanime compianto, e larga eredità d'affetto.

Alla famiglia orbata da tanta sciagura inviamo le nostre vive condoglianze, unendoci al compianto per la dolorosa dipartita della buona signora.

Rilevanti prestiti a comuni Friulani per la costruzione di un aquedotto

ESPIGI ci scrive da Roma in data 11:

A TRICESIMO

Con recente decreto la Cassa Depositi e Prestiti è stata autorizzata a concedere un prestito di L. 265,500 al Comune di Tricesimo per la costruzione dell'acquedotto.

A SEGNACCO

La Cassa Depositi e Prestiti con decreto reale è stata autorizzata a concedere un prestito di L. 106.100 al Comune di Segnacco per costruzione dell'acquedotto.

A CASSACCO

Con decreto reale la Cassa Depositi e Prestiti è stata autorizzata a concedere al Comune di Cassacco un prestito di L. 163,400 per la costruzione dell'acquedotto.

L'agitazione dei segretari comunali
Una lettera ai Deputati

L'apprendemmo, ieri, nello studio di un nostro Parlamentare.

L'Associazione Nazionale dei Segretari ed Impiegati degli Enti locali, ha diretto, dopo le recenti elezioni, un «*Memoriale al Governo ed ai Legislatori*» per chiedere provvedimenti che garantiscono seriamente la posizione di questi funzionari di fronte agli odi di parte; che li tolgano dall'arbitrio delle mutevoli maggioranze, che diano ad essi i mezzi di vivere onestamente ed un pane per la vecchiaia, che li elevino a quel livello morale ed economico che per il loro grado di coltura per le loro mansioni, per la loro posizione sociale hanno diritto di avere».

Su questo importante domumento, il Presidente dell'Associazione Friulana dei segretari richiamava per proprio conto l'attenzione dei nuovi Rappresentanti politici della Provincia, e lo faceva con la seguente lettera, che riassume brevemente, ma con chiarezza ed efficacia, i provvedimenti legislativi che s'invocano per regolare il contratto di lavoro di questi impiegati.

Onorevole Deputato,

A nome dei segretari comunali del Friuli, che modestamente rappresento, permetta la S. V. Ill. ch'io Le raccomandi la causa di questi trascuratissimi funzionari, chiamati dal compianto Zanardelli «la mente ed il braccio della Comunità».

Sono troppo note le molteplici e svariate attribuzioni dei Segretari comunali, perchè io mi possa consentire di farne una descrizione anche sommaria: basti dire, che l'attuale legislazione ne ha fatto i gerenti responsabili di tutti gli atti altrui.

Ma mentre sulle spalle dei funzionari comunali, educati al sacrificio ed al culto della disciplina, si carica senza posa una soma infinita di lavori e di responsabilità, li si lascia ancora alla mercè di mutevoli maggioranze, di odii di parte, di amministrazioni alle volte cattive; e sono essi, i soli, che attendono quel trattamento equo ed onesto che si è già procurato a molti altri.

Poichè dunque dalla nuova Camera gli Impiegati del Municipio attendono le tanto invocate provvidenze mi conceda la S. V. Ill. di ricordarLe e raccomandarLe i loro desiderata, che si compendiano in questi capisaldi:

A Perfezionamento delle norme per i concorsi e le nomine; garanzia di posizione; riduzione del periodo di prova e limitazione del medesimo ai soli funzionari che entrano in carica per la prima volta; organici del personale; stato giuridico; riposo settimanale o festivo; stipendio equo e proporzionato alle continue crescenti esigenze della vita; trattamento di riposo con disposizioni umanitarie; collegio convitto per gli orfani; restituzione totale dei diritti di segreteria; ribassi ferroviari».

Dalla S. V. Ill., che nei pubblici uffici e nell'azione privata dimostrò sempre di avere a cuore le sorti dei funzionari dipendenti, gli interessi degli umili, i Segretari comunali del Friuli attendono fidenti una buona parola che li autorizzi a bene sperare.

Poichè l'argomento è interessante e di attualità, saremmo grati al chiarissimo sig. presidente dell'Associazione dei Segretari, se ci volesse comunicare (a norma anche dei colleghi tutti della Provincia) le risposte che indubbiamente gli saranno pervenute.

Il primo discorso socialista intorno alle spese di Libia.

Nella seduta della Camera di ieri dopo alcuni dei soliti intermezzi e l'approvazione di alcuni disegni di legge per eccedenza d'impegni, si continua la discussione sulle spese militari dipendenti dalla occupazione per la Libia: discussione della quale ne avremo per parecchio tempo.

Parla De Felice, il quale ripete tutte le critiche e le censure al comando militare mandate mentre si trovava laggiù come corrispondente.

La tragica giornata di Sciara Sciat, Bir Tobras, Bir el Tuk ed altri episodi per noi dolorosi; la troppo lentezza nell'avanzata ecc., furono effetto non di una mancanza di preparazione, ma di deficenza di criteri direttivi. Un generale particolarmente responsabile di tali errori fu punito è vero; ma (soggiunge il De Felice) è altresì vero che non in lui si esaurivano tutte le responsabilità. La fortuna d'Italia volle che i nostri soldati siano stati veramente mirabili per resistenza e valore; in caso diverso, per le condizioni in cui furono posti dall'insipienza del comando sono stati ereditati e perpetuati dal ministero delle colonie.

Il lungo discorso dell'on. De Felice (non terminato ma che sarà ripreso nella seduta di *oggi*) fu spesso interrotto dalle denegazioni del presidente del Consiglio e del sottosegretario al ministero della guerra; e sottolineato dagli applausi dei socialisti e dai rumori delle altre parti della Camera, quando le sballava più grosse.

Cronaca Cittadina

Consiglio Comunale

La seduta è aperta alle 14.30. Presiede il sindaco grand. uff. prof. Pecile. Sono presenti: Pico, Conti, Murero, Cristofori, Beltrandi, Comencini, Della Porta, Gori, Belgrado, Cremese, Zuliani, Gnesutta, Larocca, Celotti, Della Schiava, di Trento Renier, Luzzatti, Magistris, Tonini, Measso, Venier, Bosetti.

Ratifiche e seconde letture.

Vengono ratificate le seguenti deliberazioni d'urgenza prese dalla Giunta Municipale:

16 gennaio 1914 relativa all'esecuzione di lavori di sterro per l'ampliamento del Cimitero urbano.

altra 16 gennaio relativa a ricorso della V sezione del Consiglio di Stato contro la decisione 22 novembre 1913 con la quale la Giunta Provinciale Amministrativa ha posto a carico del Comune di Udine le spedalità dei minori Nicli,

30 gennaio relativa ad autorizzare al Sindaco a stare in giudizio nella causa promossa dal Consorzio Rojale per risarcimento dei dani che al Consorzio sarebbero derivati da pretesa sottrazione d'acqua dipendente dalla costruzione dell'acquedotto comunale.

Si confermano poi in seconda lettura le spese facoltative del bilancio preventivo 1914, astenuti Renier, Measso e di Trento.

Consuntivi 1911 - 1912

Si approvano i conti consuntivi per gli esercizi 1911-12 dell'ospedale civile e il consuntivo del Comune pel 1912: per quest'ultimo, la minoranza si astiene.

Scuole elementari

Si aprova il passaggio delle Scuole elementari del comune dalla classe seconda alla prima — categoria inferiore — in seguito ai risultati del censimento 10 giugno 1911.

Sulla riforma dell'organico degli insegnanti addetti alle scuole elementari comunali, prende la parola il consigliere Comencini proponendo che gli stipendi sieno fissati in questo modo: 2000 per le scuole maschili superiori, 1700 per maschili inferiori; 1800 per le femminili superiori e 1500 per le femminili inferiori.

Cremese propone che ai maestri di corsi superiori maschili già in servizio sia elevato lo stipendio da 1900 a 2000 lire, quale minimo, e così per i maestri dei futuri concorsi, a ciò che i maestri anziani non abbiano a trovarsi in evidente condizione d'inferiorità rispetto ai nuovi. Trattasi di sette di questi ottimi insegnanti e l'aumento importa un dispendio in più di sole L. 700.

Parlano poi, appoggiando la proposta Cremese i consiglieri Gnesutta, Celotti (il quale vorrebbe un miglioramento anche per le femminili superiori) Zuliani e Vittorello.

L'assessore Cristofori per la Giunta dice che in seguito all'aumento degli stipendi fatti agli impiegati interni del Comune, l'amministrazione Comunale è venuta nella deliberazione di migliorare le condozioni anche dei maestri. Spiega poi diffusamente le ragioni che hanno spinto la Giunta a distinguere la condizione degli insegnanti vecchi da quelle degli insegnanti futuri.

Conclude dicendo che se i consiglieri Cremese Gnesutta e Celotti insistono nelle loro proposte, la Giunta non ha difficolta ad accettarle.

Celotti affe ma d'insistervi.

Comencini, a sua volta, insiste sulla sua proposta; ma l'avv. Cristofori gli risponde non essere possibile accettarla per il criterio che ispira l'organico.

Mentre si combina l'ordine del giorno secondo le proposte modifiche, il sindaco dichiara di rimandare l'oggetto sulle variazioni alla tramvia cittadina e dice di sopendere fino a dopo la seduta segreta l'oggetto 7 *bis* sulle dimissioni dei membri della Congregazione di Carità, avvenute in seguito alla nota deliberazione della Commissione provinciale di beneficenza in merito all'assegnazione dei sussidi del legato Bartolini.

Il consiglio passa perciò in

seduta segreta.

Si approva in seconda lettura la pensione e compenso liquidati alla vedova ed alla figlia minorenne del compianto Comandante dei pompieri, sig. Mario Pettoello; si accorda un sussidio di L. 500 alla sig. Anna Maria Caselotti, sorella del defunto applicato municipale sig. Italico Caselotti; si ratifica la deliberazione di urgenza del 9 gennaio 1914 relativa a nomina della sig. Costanza Cozzi a maestra nelle classi inferiori delle scuole miste rurali e la deliberazione di urgenza del 23 gennaio relativa a nomina della maestra Annina Lunazzi in soprannumero; si nominano in seguito a pubblico concorso a assistenti daziari i sig. Silvio Nordio e Attilio Rizzi.

Circa l'assegnazione dei sussidi del Legato Bartolini il consiglio conferma l'assegnazione già approvata lasciando impregiudicata la questione di Gaio perchè sub-indice. Si accorda agli eredi del fu Luigi Degano, già ortolano-giardiniere del Collegio Uccellis un compenso di L. 200. Si prende atto della nuova lettera del Maestro direttore, della Banda cittadina, Sig. Mario Mascagni, con cui egli dichiara di restare in carica.

Le dimissioni del Consiglio della Congregazione di Carità.

Riaperta la seduta pubblica il sindaco riferisce sulle dimissioni dei membri del Consiglio della Congregazione di Carità dovuta a divergenze d'indole essenzialmente giuridica con la Commissione Prov. di Beneficenza. Fa un ampio meritato elogio dell'operosità o dello spirito di sacrificio dei dimissionari; fa voti (*come li faremmo anche noi n. d. r.*) che il dissenso si componga e invita il consiglio a voler senza discussione di merito votare la più ampia fiducia nei membri della Congregazione a che essi rendano dalle date dimissioni che priverebbero l'Amministrazione cittadina dell'opera di uomini egregi che hanno saputo guadagnarsi generale stima e simpatia. Il Consiglio unanime vota la proposta del sindaco.

Il dirigibile

Ieri il cielo friulano fu nuovamente solcato da un dirigibile più grande e maestoso del P. 4.

Dopo qualche giro sulla città, e sopra le caserme di cavalleria, l'aereonave filò direttamente verso Palmanova, e scomparve ben presto alla vista dei curiosi recatisi sul colle del castello.

Non si conosce nè il nome, nè la provenienza del dirigibile: alcuni vogliono sia il Parsifal altri il P.5.

Sulla navicella furono notate parecchie persone, e a poppa la bandiera italiana.

A Codroipo.

Molti sguardi in alto ieri al passaggio del maestoso dirigibile riflettente al sole fasci candidi luminosi di luce, e molte esclamazioni d'ammirazione mentre l'argentea mole scompariva nello spazio in direzione di Udine.

A Latisana.

Oggi alle 15 e trentacinque minuti è passato proprio sopra il nostro paese, un dirigibile, del quale non si è potuto rilevare il numero. L'enorme fuso si librava sopra la nostra piazza all'altezza di circa 80 metri, e andava molto lento, tanto, che qualche momento, pareva fermo. Gli ufficiali che lo pilotavano, aventolavano i loro fazzoletti in segno di saluto.

Appena fuori delle case cominciò ad innalzarsi prendendo la direzione di Fossalta.

L'on. Gortani e lo smarrimento del pacco.

ESPIGI ci invia da Roma in data 10:

Oggi, appena veduta ne *La Patria* la lettera aperta diretta all'on. Gortani, mi recai alla Camera e gli domandai qualche notizia in proposito.

L'on. Gortani gentilmente mi disse che aveva già letto; e aggiunse che, in seguito alle sue vive e ripetute sollecitazioni, in data del 6 corrente è partita dal Ministero dei Lavori Pubblici la nuova copia del parere del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, relativo al progetto della strada Sauris-Ampezzo.

Giolitti-Tami

Ecco due nomi intrecciatisi l'altro dì a Roma in un fidanzamento ufficiale con una lieta cerimonia seguita in casa del friulano sen. Tami.

La figlia sua sig.na Maria ed il figlio dell'on. Giolitti, avv. Giuseppe presenti i rispettivi genitori in una promessa di fede e d'amore hanno unite le loro vite fissando la data del matrimonio pel venturo maggio.

Per la fiera di San Giorgio

Ieri all 16 si è riunita, per la prima volta, la Commissione permanente per il miglioramento dei mercati cittadini. Presiedeva l'assessore cav. Venier. Erano presenti: cav. uff. Minisini, Disnan, Pepe e cav. rag. Ragazzoni, funzionante da segretario; assenti giustificati, dott. cav. Dalan, dott. Selan e march. Mangilli.

La Commissione apprese con vivo compiacimento la notizia del grande Concorso Ippico nel nuovo ippodromo di Planis (del quale già parlammo) nei giorni 18, 19 e 23 Aprile per iniziativa della Società Udinese per la Caccia a Cavallo, di concerto con l'Autorità Militare locale e col Ministero. Il Concorso e altro spettacolo pel quale si sta studiando, serviranno egregiamente a favorire la Fiera di San Giorgio. Questa avrà il suo inizio col 20 Aprile, e il mercato di animali bovini, in Giardino seguirà il 23 in perfetta coicidenza quindi con i festeggiamenti sopra cennati.

Le principali disposizioni prese per ora in merito alla Fiera sono: Stalla e fieno gratuitamente, per due giorni ai cavalli meritevoli — Intervento della Commissione Militare di Rimonta — Facilitazioni ferroviarie — Esposizione di carrozze, di oggetti di selleria ed affini, macchine agricole ecc. — Efficace propaganda in provincia e fuori. — Servizi diversi per l'ordine pubblico e per la maggiore comodità degli accorrenti al mercato.

Funebri — La salma del compianto don Giovanni Nicoletti fu accompagnata ieri all'ultima dimora. Molte confraternite cittadine e largo stuolo di sacerdoti resero all'estinto il commosso tributo, di cordoglio e di preci,

***

Alle ore 10 di stamane seguirono i funerali del buon Parroco di Bagnaria Arsa Don Giacomo Gravigi che da due anni era degente al nostro ospitale.

Riuscirono modesti ma commoventi. Fra i molti Parroci ed altri sacerdoti intervenuti notammo il Parroco di Bagnaria e quello di Sevegliano con i fabbricieri ed i rappresentanti del paese.

Il Corteo era aperto da 3 confraternite e da otto Sacerdoti in cotta seguito, da molti altri, parecchie le signore e signori.

La Sclave... (o la Furlane)?

Dunque, per quanto ne sappiamo oggi e fino a prova contraria, la «Furlana» è la.. «Schiava» — un ballo che non era del tutto dimenticato, ma si vedeva anzi qualche volta riapparire anche prima che il Carrère lo rendesse celebre con la novella del consiglio dato da Pio X di contrapporlo al Tango. Possiamo aggiungere, come informazione... storica, che fu, tra le mille volte ballato quest'anno a Resiutta, sulla pubblica festa, il giorno che si inaugurò la bandiera di quella società operaia, da cittadini udinesi, tanto per provare che «La Sclave» restava nella memora dei Friulani ancor viva e... affascinante.

Abbiamo rilevato sulla base di personali ricordi, nella *Patria* di ieri, che «La Sclave» come le sue sorelle «La zigusaine» e «La Staiare» lasciano molta libertà sul modo di ballare, non avendo figure «costanti»: i ballerini, restando sempre con le loro movenze e coi gesti nel ritmo speciale, ch'è quello d'un valzer a tempo stretto — un valzer proprio... indiavolato — si sbizzarriscono a loro capriccio. Naturalmente, vi è chi balla con movenze eleganti e chi precipita nell'esagerato, nel grottesco, nel rozzo. Quaranta, cinquant'anni fa, accadeva di veder coppie di ballerini lanciarsi nella «Schiava» con tanta leggiadria che se ne compiacevano tutti, e gli altri ballerini si arrestavano disponendosi in cerchio per lasciar libero lo spazio e applaudivano. Questo ricordiamo di aver veduto al *Palazzat nuovo* in via Bertaldia e nella Sala Cecchini presso la Porta Aquileia: la vedova e la sorella di «Sior Checo», il simpatico Sior Checo Cecchini, probabilmente ricordano con qualche maggior particolare.

Ma ecco una descrizione che crediamo abbastanza completa:

Ballerino e ballerina possono cominciare tanto in coppia unita, col valzer, come addirittura con la schiava, disgiunti: nel primo caso, si distaccano l'un dall'altro dopo breve tempo, ed ora si avvicinano or si allontanano, sempre piroettando e seguendosi con gli occhi, tra mezzo alle altre coppie. La dama raccoglie fra le dita due lembi del grembiule, oppure della sopraveste che tiene allargata e sollevata alquanto, e scivola via e dondola rapida in voluttuosi ondeggiamenti la persona, mentre il ballerino le gira intorno piroettando e saltando e battendo tratto tratto i piedi a suon di musica e nel passarle vicino schioccando le dita in alto. Questo dura più o meno a lungo, mentre la dama cerca sempre di tenersi con la persona rivolta dalla parte di lui, spesso girando lentamente in largo, con i lembi della veste o le cocche del grembiule tra mano. I due si avvicinano: egli prende l'indice destro di lei con la sinistra, se pure non le prende il lembo d'un fazzolettino bianco, ch'ella porta nella destra, e li gareggiano tutt'e due nel descrivere carole secondo i tempi della musica, passando e ripassando a vicenda sotto l'arco delle due braccia sollevate in alto ed a quel modo congiunte.

Ripetiamo: fra *sclave* e *stajare* non ricordiamo che ci fossero differenze: ci pare che quest'ultima, conosciuta anche col nome di *ziguzaine*, fosse in tempo più stretto.

Abbiamo riportato ieri qualche strofa «cantabile» in tempo di sclave: se ne potrebbero citare altre. Ma vogliamo rilevare, invece, una particolarità che forse può interessare i musicisti: e cioè che le villotte dimezzate si possono cantare e si cantavano e cantano sull'aria anch'esse di «Done Jacume»:

E a brusà, mo,
Bruschins e bruschis
La mignestre
A' pie di fun;

A impacciasi
Cu-le canaje
A si pierd — o
Ogni costum

dove, tolta l'aggiunta del *mo* nel primo verso e dell'*o* nel penultimo, se si accoppiano i versetti a due a due si ha una delle solite villotte. E così quest'altra,

— I uèlin class
A fa muraie;
E no' canaie
A fa l'amor.

— E ma diseimal
A mi comari,
Che l'hai provade
Prime di lor!

In tutte le provincie del Veneto si conosce il ballo «La Furlane» — ciò che renderebbe verosimile la novelletta del Carrère; ma è sempre «La Sclave». Naturalmente, in ogni paese le si sarà aggiunta qualche particolarità, e la descrizione da noi fattane può a taluni parere incompleta, perchè in qualche parte si avranno «figure» diverse. Adesso poi che l'hanno presa sotto la loro protezione i maestri di ballo!..

Ad Aviano, domenica si cinematografarono «La Furlana», «La Monfrina» ballate da ragazze e giovanotti in costume: siamo curiosi di vedere che cosa n'è venuto fuori.

***

Che «Furlane» e «Slave» sieno tutt'uno, lo afferma un vecchio cavaliere ricorda i balli in costume del secolo scorso, fra cui quello per il passaggio nella nostra città dell'imperatore Ferdinando reduce dalla incoronazione a Re del Lombardo Veneto avvenuta in Milano nel 1838.

Si fecero allora danzare, davanti all'Imperatore, ballerini, della nostra Slavia e di Resia e di Aviano — tutti nei loro costumi tradizionali, ancora usati allora e oggi abbandonati quasi dappertutto.

La «furlana» al Circolo Famigliare ancora nello scorso anno.

Caro Signor Del Bianco,

Dagli articoli comparsi in questi giorni sui giornali udinesi ed anche sulla «Patria», sembrerebbe che a Udine non si conoscesse il ballo «Furlana» o che almeno esso fosse soltanto un ricordo lontano dei nostri «vecchi». Niente di tutto ciò: la «Furlana» è stata ballata recentemente anche dai nostri «giovani», e non per suggerimento... del Papa.

Al Circolo Familiare nello scorso anno si ebbe una riuscitissima festa in costume friulano. Fra i tanti ballerini... costumati, intervennero alcuni formanti un gruppo di contadini avianesi. Questi contribuirono a rendere maggiormente lieta la festa con canti, suoni e... balli. E ballarono propriamente la «furlana». Suonatori nell'allegro gruppo erano i signori Tita Marzuttini e cav. dott. Liuzzi; ballerini: le gentili signorine Bergagna, Liuzzi, Modolo, Fornie Siron ed i signori Marzuttini figlio, D'Aronco, Gazza, Francescatto, Michieli ed altri di cui mi sfugge il nome.

La prova dell'«avvenimento» trovasi alla sede del circolo Familiare in una splendida fotografia, che lei, nella prima visita che vi farà, avrà modo di ammirare.

Tanto perchè si sappia che la «Furlana» si conosce... anche in Friuli.

Un Socio del Circolo Familiare.

Ma però, egregio signor Socio, la si conosce con altro nome, cioè col nome di *sclave, schiava*. Donde l'incertezza attuale dei *Furlani* e la propensione di parecchi a credere che possa trattarsi di un altro e diverso ballo, caduto in dissuetudine intorno al 1800 e quindi oramai sconosciuto.

Se le nostre informazioni sono esatte, la *sclave* o la Furlane sarà di nuovo ballata, al Circolo Familiare.

E fu ballata l'altra notte alla Società Unione, tra l'applauso dei presenti. E con ciò la cronistoria della Furlana, per oggi, è finita.

La Furlana
Lanciata ufficialmente a Roma

Roma 12. — Grandiosa la festa organizzata all'«Excelsior» da Jean Carrère e dal principe di Carini, il primo corrispondente del «Temps», il secondo del «Matin», per lanciare ufficialmente la «Furlana».

Tutta la diplomazia e l'aristocrazia vi intervennero, e Picchitti, il maestro romano, e la sua signora e i coniugi Le Nouque di Parigi ottennero un successo immenso. La Furlana piacque enormemente.

***

Qualche lettore forse dirà che ci occupiamo troppo di questa *sclave*: ma dal momento che ne parla *tout le mond* a cominciare dal suo cervello, Parigi!.... Poi, siamo di carnovale... Solo, ci resta sempre il dubbio che *la sclave* possa non essere *la furlane*.

Per l'Assemblea degli esercenti

Riceviamo:

Nell'ordine del giorno che discuterà l'Assemblea dell'Unione Esercenti che si terrà domani, Venerdì, vediamo con piacere fra gli altri oggetti da trattarsi anche quello sul decreto Prefettizio per l'applicazione integrale in Provincia sul Riposo Festivo; non dimenticando che anche il commercio girovago dovrà venir sospeso, nelle domeniche.

Non dubitiamo quindi, che in detta Assemblea sarà accolta con vivo piacere l'opera dell'Ill.mo Prefetto, perchè l'applicazione generale della legge non risponde che al desiderio sempre espreso da tutti, compresi i più accaniti ma giusti oppositori, che protestavano per le concessioni di favore create a danno degli uni con la concorrenza di altri cui si permetteva l'apertura. Con il decreto prefettizio che mette tutti alle stesse condizioni di parità ed eguaglianza finanziaria; e noi assaporiamo di già il beneficio di una giornata completa di riposo dopo ben lunghi sei giorni d'assiduo e snervante lavoro, che andrà a tutto vantaggio fisico ed intelettuale di noi stessi esercenti, i quali fino ad oggi coi turni non abbiamo avuto che danno.

Perciò venga anche dell'Unione Esercenti nu voto di plauso di ringraziamento al R. Prefetto; e così per essa resterà unita cosa i Comuni e le Associazioni della Provincia che un tale plauso hanno deliberato.

Alcuni Esercenti

—

Per le elezioni, un gruppo di soci propone e ci comunica la seguente lista:

A presidente: Lorenzin Francesco.

A Consiglieri: Italico Piva, Reccardini. Evaristo, Degani Augusto, Querino Freschi, Bottos Angelo, Cei Luciano, Bellina Antonio, Barbaro Girolamo, Fabris Alessando, Ellero Alessandro, Chiussi rag. Luigi. A revisori: Segala rag Ivo, Candotto Luigi, Bellina Antonio.

Sottoscrizione per erigere un ricordo in onore del Battaglione Tolmezzo.

Somma precedente lire 4675.09

XLII Elenco

Brunich Antonio 5, Biasoni Anna 2, Biasoni Pietro 2, Biasoni Cesco 1. Banca di Spilimbergo 5, Tamai rag. Antonio 2, Strazzo Eugenio Remanzacco 1.

Raccolte dal Sindaco di Bertiolo: Comune di Bertiolo 10, Benedetti Giuseppe 1, Iacuzzi Luigi 0.50, Savoi Luigi 0.50. Leurenti Mario 1, Ciconi Silvio 1, Benedetti Luigi 1, Fabris Francesco 1, Mantoani Vincenzo 0.50, Vilotti Antonio 0.50, Filipponi Antonio 0.50, Paroni Amadio 0.50, Cantoni G. Batta 1, della Savia Anna Linda 1, Faeris Pietro 1, Pascoli G. 1, Cecchini Luigi 1, Grosso Luigi 0.30, Turri Canciano 2, Callsvini Valentino 0.10, Marchetti G. Batta 0.30, Bosa Antonio 0.20, Guatto Luigi 0.20, Mantoani Umberto 0.50, Frossi dott. G. 1.

Raccolte dalle Banca Popolare di Oderzo - Succursale di Sacile: Ballarin Giuseppe 1, Puiatti Luigi di Pietro 1, Da Re Pasquale 1, Truccolo Angelo fu Giacomo 0.50, Michelini Franz 0.50, Berlese G. Batta 1, Santarossa Michele 1, Pagot Giuseppe 1. Cimolai Giovanni 1, Fadrigo Giuseppe 1, Montananari Giovanni 1, Filermo Giuseppe 1, Ciolin Antonio 0.50, Redico Antonio 0.50, N. N. 1, N. N. 1, R. Matino 1, Ros Pietro 1, Querini Luigi 1, Segatto Querrino 0.50, Della Flora Giuseppe 1, Rossettini Basilio 0.50, Polesel Pietro 0.50, Cgiaradia Francesco fu G. B. 1, Sfreddo Daniele 1.

Raccolte dalla Prof. Rina Larice direttrice della R. Scuola Tecnica di Tolmezzo 23.32: la quale accompagnando l'importo scrive: „Lo slancio entusiastico col quale venne offerto rialza di tanto il valore che io sono orgogliosa e lieta di presentarlo e voglio manifestare la mia soddisfazione e a mia fiducia, a questa cara Scolaresca, iscrivendola io stessa quest'anno fra i soci ordinari della DANTE ALIGHIERI

La tassa famiglia

CATEGORIA 17 a
Reddito 15001 a 16700
(Importo della tassa 215)

Borgomanero comm. avv. Luigi pensionato. — Dal Torso nob. Carlo comm. in legnami. — Visentini Barbara fu Antonio ved. Canciani — Dal Torso nob. dott. Enrico commer. in legnami — Di C·llore·lo co. dott. Antonio — Dal Torso Luciano e Consorte.

CATEGORIA 16.a
Reddito 13401 a 15000
(Importo tassa 184)

Mestroni Luigi fu Ettore possidente — Berghinz prof. dott. Ugo fu Giuseppe med. chir. — Micoli Girolamo e Luigi negozianti — Micoli Toscano Giovanni di Luigi — Burghart Roberto e cav. Rodolfo fu Carlo spedizionieri — Campeis dott. Giuseppe avv. Possidente — Cavarzerani cav. dott. Antonio, moglie e suocera — Paruzza Nicola di Filippo possidente — Pecile cav. Attilio possidente — Pecile Biagio fu Giuseppe neg. legnami — Pirozzi comm. Nicolò maggiore generale — Fachini ing. Carlo possidente — Placereani Giovanni possidente imprenditore — Frangipane co. Luigi possidente — Renier comm. dott. Ignazio avvocato — De Gleria Lucio fu Luigi neg. poss. — Seminario Arcivescovile collegio convito — Somma Caterina fu Giacomo ved. Gaspardis neg. — Stroili Maria ved. Manoni possidente — Tacoli march. Paolo capitano — D'Aronco comm. prof. Raimondo architetto.

Elevata onorificenza a un concittadino. — Apprendiamo che il comm. dott. Pio Vittorio Ferrari, Prefetto di Arezzo, è stato recentemente nominato Grande Ufficiale della Corona d'Italia. Come è noto, egli è nostro concittadino, appartenendo ad una vecchia e stimata famiglia di industriali della nostra città.

Rammentiamo come in addietro mandasse al nostro giornale qualche corrispondenza, firmandosi «*Italiano Friulano*». Anni fa, P. V. Ferrari ha pubblicato un volumetto di ricordi interesssanti su Villa Glori, al cui fatto d'arme egli prese parte.

Una bicchierata. Ieri sera, alle ore 21 un gruppo di amici radunatisi alla «Ghiacciaia» offrirono una bicchierata al giovane Lugo Silvio impiegato presso la Banca Commerciale di qui, in occasione della consegna della medaglia d'argento commemorativa della campagna di guerra Italo-Turca 1911-12, alla quale egli prese parte con onore.

Riunione di applicati di P. S. Domenica 8 corr. ebbe luogo a Udine una riunione di applicati di P. S. della Provincia e dei circondari limitrofi.

Dopo aver esposto i loro desiderati per il miglioramento economico e morale della classe, approvarono un indirizzo di solidarietà ai compagni di agitazione di Genova Milano, Torino e delle altre città. Tutti aderirono incondizionatamente al Comitato Centrale che ha sede in Genova ed inviarono alla Direzione del Giornale «La Tutela Pubblica» la loro adesione accompagnata da un piccolo contributo pecuniario riservandosi di concorrere per qualsiasi eventuale spesa allo scopo di poter raggiungere i fini desiderati.

Ruba merletti ed è arrestato
La refurtiva presso una sartina.

Il merlettaio Grassi Raffaele denunciava lo scorso gennaio ai nostri carabinieri che un ladro lo aveva derubato di una quantità di merletti per un valore di lire 60. I carabinieri eseguirono delle indagini, che ieri ebbero lieto termine.

A Mortegliano fu arrestato certo Francesco Volpi di 25 anni quale responsabile del furto. Addosso gli fu sequestrata parte della refurtiva. Dell'altra mancante, del valore di circa 30 lire, egli non volle dare alcuna spiegazione. Il nostro maresciallo, però, con fine intuito la trovò in casa della sarta Susanna Parselli abitante in vicolo Sillio.

La Parselli dichiarò che aveva ricevuto il pacco di merletti a titolo di deposito.

— Tornerò a prenderlo domani! le aveva detto il Volpi. — Vado a Mortegliano e il pacco m'ingombrerebbe di troppo.

I carabinieri, ad evitare ulteriori ingombri, sequestrarono tutto; e tradussero il Volpi in carcere.

. . .

Da Mortegliano ci mandano questi altri particolari:

Volpi Francesco veniva assunto quale agente dal sig. Grassi Rafaele, nel suo negozio mercerie posto in via Manin della vostra città il 16 dello scorso mese. Senonchè nell'indomani il Volpi non comparì al negozio, mentre il sig. Grassi si vide mancate diverse pezze di merletti di qualche valore.

Ieri il Volpi aveva esposto sulla via Umberto un bell'assortimento di trine merletti ecc. e fino dal primo momento, veduta la modicità dei prezzi, molti acquistarono la merce.

Il capo guardia municipale Ferro insospettitosi di ciò avvertì i Reali Carabinieri, i quali chiesero la provvenienza di parecchie pezze di trina che vendeva ad un valore di gran lunga inferiori al prezzo reale, e non sapendola egli giustificare, sequestrarono tutta la merce esposta, dichiarandolo in arresto.

Venticinque aranci sanguigni finissimi L. 1 rivolgersi all'Emporio Ligugnana.

Smarrimento. Ieri venne smarrita sul percorso Via della Posta a S. Cristoforo, una cartella della Società Concimi con 20 azioni. Mancia competente a chi la portasse all'Agenzia Manzoni in via della Posta.

Mascarponi di Milano freschi trovasi all'Emporio Ligugnana.

Un impresario dell'acquedotto Poiana che pianta chiodi e fugge

E' stato denunciato dai carabinieri all'autorità giudiziaria, l'impresario Giuseppe Comelli da Nimis per truffa e appropriazione indebita, (così almeno dice la denuncia.)

Il Comelli nel dicembre dello scorso anno, era stato assunto dall'impresa Natalini e C., che sta costruendo l'acquedotto del Poiana, affidandogli l'incarico di eseguire alcuni lavori dell'importante manufatto, nel comune di Rodda. Egli aveva assoldato alquanti operai, che alloggiò per circa un mese nelle osterie di Valentino Cricil, Gino Birtig, Pietro Zorza, Orsola Gosgnach; tutti di Rodda. Gli operai mangiavano e bevevano e... il conto cresceva. Messo alle strette dai creditori, il Comelli il 3 partiva, dicendo che si sarebbe recato a Nimis per prendere denaro onde pagare gli operai e lo scotto delle osterie, il quale ultimo ammonta a L. 372.

Lasciava pertanto allo Zorza alcuni arnesi del valore di lire 100 avuti dall'impresa Natalini, con ordine di non consegnarli ad alcuno senza autorizzazione. Non vedendolo più venire, i danneggiati raccontarono la cosa ai carabinieri, i quali constatato che l'impresario si era reso irreperibile lo denunciarono al nostro procuratore del Re.

Cavallo impaurito attraverso la città

Verso le 14.30 di ieri, proveniente dalla Stazione, il cavallo del vetturale Ruggeri attacato ad una pubblica vettura, imboccava Via Savorgnana a corsa sfrenata e senza guida. Giunto di fronte all'abitazione dell'on. Morpurgo, venne affrontato coraggiosamente e fermato, evitando così probabili disgrazie, dal farmacista signor Raffaele Rago, non senza grave suo pericolo. Difatti, egli riportò lievi ammaccature ad un braccio; ma poteva essere colpito dalla stanghe e travolto. Fu medicato dal dott. Peratoner, che abita lì presso, e giunse proprio quando, sorretto dal signor Attilio Manchini, aspettava una carrozza per essere condotto da qualche medico per una visita resa necessaria dei forti dolori ad un braccio.

Le cause ce le disse Giuseppe Turco facchino esterno alla Stazione, il quale attendendo alla pulizia del piazzale, innavvedutamente percosse con la ramaccia il cavallo nelle zampe posteriori, provacandone l'impennamento e la conseguente fuga. Altri testimoni occulari ci affermano che il vetturale si trovava poco discosto dalla vettura e che questi aveva i freni serrati. Fatto è, per altro, che quando la vettura fu fermata dal signor Rago, il vetturale non fu veduto.

All'ospedale. — Gaudio Teresa di Valentino d'anni 3 abitante in Caporiacco è stata medicata ed accolta per una contusione forte alla parte destra della faccia e frattura del mescelare inferiore riportate accidentalmente. Ne avrà per un mese.

Modotti Luigi d'anni 25 di G. Batta abitante in Laipacco fu medicato dal dott. Fabiani per la distorsione del piede sinistro guaribile in 15 giorni.

Ravioli e crema da frigere, giornalmente freschi trovasi al pastificio Gattolin in piazzia S. Giacomo.

Una stella cometa — La sera del 14 febbraio si vedrà a Udine una stella cometa fulgida e con coda luminosa. Il nome suo è *Grande ballo Sport*. L'apparizione incomincierà alle ore 22. Il massimo del fulgore sarà fra le 23 e la 1 e andrà lentamente perdendosi fino a svanire nelle prime ore del mattino.

Stella è il ballo, perchè tutto splendente di luce, di gaiezza e di eleganza; *Cometa* perchè il ballo lascierà senza dubbio una lunga coda dietro di sè piena di ricordi lieti e brillanti.

Grande Albergo d'Italia

In occasione della Veglia Sport del 14, e veglionissimo studenti del 21 corr. terremo aperto il nostro Restaurant a comodità della nostra spettabile clientela.

Si prenotano ordinazioni

F. Puppin e C.

TEATRO SOCIALE
Novo Cine

Questa sera programma eccezionale come segue:

« Giornale Eclair » nuova edizione.

« Mani imploranti ». — Dramma impressionante.

« Il segreto della roccia piangente » — Grandioso lavoro cinematografico in due atti.

« Gabbiani e la cura ricostituente » — Scherzo comico finale.

Le rappresentazioni incominciano alle ore 17.

TEATRO MINERVA
Cinema varietà

L'eccezionale programma di ieri sera chiamò al nostro Minerva una quantità straordinaria di pubblico.

Il colossale programma si ripeterà oggi cominciando dalle 17.

Domani nuovo debutto della straordinaria coppia acrobatica Mayo Nava

Cronaca degli affari

L'asta di ieri. — Ieri alle ore 10 ant. nell'ufficio delle fortificazioni in via Porta Nuova seguì il pubblico incanto per il seguente appalto:

« Lavori vari per fondazione di costruzione metallica ed opere accessorie presso Sterpo, per l'ammontare di lire diecimila (L. 10,000)

Cauzione lire mille (L. 1000.—)

Vi Concorsero i sigg.: Angeli col 3,56 0|0, Blarasini 1,05 0|0, Cuttini 5.20 0|0. Trombetta 6.10 0|0. Rimase quindi deliberatario il sig. Trombetta.

Mercato di oggi

Granaglie			
Granoturco	11.—	»	12.—
Cinquantino	10.45	»	11.15
Fagioli	15.—	»	25.—

Corriere Giudiziario

Tribunale di Udine

Padre madre e figlia sotto accusa. — Di Bernardo Domenica, fu G., marito suo Pascolo Canciano e la loro figlia Caterina sono imputati: la madre, di lesioni per avere in Venzone, nel 21 luglio decorso con una forbiccata prodotto ad Angela De Cecco lesioni guarite in giorni 32; il padre e la figlia, pure di lesioni, per avere contemporaneamente alla prima, percosso la De Cecco, senza però causarle conseguenze. Il Pubblico Ministero propone per la Di Bernardo mesi 11 e giorni 20 di reclusione; e per gli altri due 160 Lire di multa.

Il Tribunale condanna la Di Bernardo a 7 mesi di reclusione, applicando la legge condizionale sempre chè entro tre mesi paghi i danni e le spese processuali; ed assolve gli altri due. Difensore, avv. Gino Del Missier.

Il processo contro il cancelliere Bisaccia
Ordinanza a carico di un teste.

Alle ore quattordici fu ripreso il processo contro l'ex aggiunto di cancelleria G. Bisaccia.

Dopo un lungo dibattito fra il P. M. cav. nob. Fariatti ed il difensore avv. Mini, il Tribunale, su proposta del P. M., emette ordinanza con cui ordina che non essendosi il delegato Panigadi, testimonio, presentato (neppur di fronte alla multa inflittagli di L. 100) esso venga tradotto col mezzo della pubblica forza all'udienza che si terrà lunedì 16 andante alle ore 10 antimeridiane.

Patti e parole

Bon Luigia di Antonio di anni 21 e Marcor Giovanni di Pietro di anni 48 di Udine, sono imputati: la Bon di diffamazione in danno del secondo per avergli attribuito nei primi di agosto u. s. di aver rubato dalla sua macelleria dei pezzi di carne, nonchè di ingiurie nelle stesse circostanze, chiamandolo « ladro ».

Il Macor è imputato di furto di un pezzo di carne del peso di circa un chilogramma dalla macelleria di Bon Antonio, in giorno imprecisato dell'agosto 1913, in Udine, mediante abuso della fiducia che egli godeva quale dipendente e commesso del danneggiato.

La Bon Luigia dice che in uno dei primi giorni di agosto vide il Macor prendere un pezzo di carne nella macelleria dello zio e cercava di nasconderla. Essa allora gli diede del ladro.

Il Macor dice che prendeva la carne dal banco e poi avvisava la padrona che gli faceva degli abbuoni. In quel giorno non aveva fatto nè più nè meno delle altre volte.

L'imputato in seguito a questo fatto venne licenziato e poi si querelò contro la signorina Bon.

Il P. M. chiede «non luogo a procedere» per inesistenza di reato per la Bon e sei mesi di reclusione per il Macor.

Il Tribunale dichiara non luogo a procedere per la Bon ed assolve il Macor per insufficienza di prove.

La Bon era difesa dall'avv. Driussi e il Macor dall'avv. Sartogo

Domenico Del Bianco gerente responsabile

Oggi alle ore 1 ant. dopo breve malattia, sopportata con cristiana rassegnazione, munita dei conforti religiosi, rendeva l'anima a Dio

Silvia Mainardi - Candussio
d'anni 61.

I figli avv. Giuseppe, Corinna, Elisa, il genero Emilio Capellaro, la nuora Adele Damiani, il fratello Arturo, le sorelle Pia e Clori, i nipotini, a nome anche degli altri congiunti partecipano con strazio il triste annuncio.

Tolmezzo, 12 febbraio 1914.

Il trasporto della salma, avrà luogo venerdì 13 alle ore 15.

La presente serve di partecipazione personale.

Si dispensa dalle visite, e si ringraziano fin d'ora tutti quelli che in qualunque maniera prenderanno parte al dolore delle sventurate famiglie.

Appendice de LA PATRIA DEL FRIULI

Dilemma crudele!

di R. Punshon

Fred, alla sua volta, diveniva sempre più tetro, sempre più fosco. Aveva compreso la ferma intenzione di Nicola di valersi dei suoi diritti di marito; e l'allegria rumorosa e persistente di Anna (che sulle prime aveva interpretata come un mezzo indiretto per ammonirlo e farlo desistere dalla via pericolosa da lui prescelta) la giudicava ora come un effetto degli omaggi costanti resile da Nicola.

E le rose giungevano ogni giorno e con esse talora qualche piccolo grazioso regalo. E non mancavano a Nicola pretesti di allontanare Misha allo scopo di restare solo con lei, per intrattenerla delle proprie speranze di gloria, di libertà per la Russia, dei propri sogni, delle proprie speranze d'amore.

La Russia avrebbe finalmente ritrovata la via della libertà, avrebbe finita per sempre la via dolorosa bagnata da tante lagrime e da tanto sangue; e a lui che era stato il vittorioso animatore della rivoluzione, sarebbe stato possibile di dedicarsi completamente al suo sogno d'amore per lei.

Anna ascoltava, limitandosi a pensare che la fantasia di Nicola procedeva soverchiamente rapida.

— Le acque rivoluzionarie sono acque tempestose — disse un giorno Nicola ad Anna; — e nelle acque tempestose il pescatore abile pesca il pesce più grosso... Nella rivoluzione inglese Oliviero Cromwell lasciò un gran nome; nella rivoluzione francese lasciò un'orma indelebile Mirabeau e maggiore l'avrebbe lasciata se la morte non lo avesse colpito anzitempo. Io penso talora a ciò che la Russia

30

potrebbe essere se fosse dominata da persone che dessero al suo popolo pace e libertà. Il popolo russo è il popolo più paziente d'Europa ed anche il più costante; non tradirebbe il buon duce...

— E' un nobile sogno il vostro; una nobilissima impresa! - commentò Anna.

— Nobile, ma troppo grande, forse... E' troppo grande per un uomo solo.

— Avrete amici, avrete compagni nella difficile impresa — ella osservò, non afferrando il suo pensiero.

Nicola crollò il capo.

— Per quanto grande possa essere l'opera di un uomo — soggiunse con orgoglio — non credo possa riuscire decisiva. Affinchè l'opera sia vittoriosa, occorre un aiuto ben diverso, una collaborazione migliore di quella che un uomo può dare ad un altro uomo... No, Anna Paolovna — continuò, esprimendosi nella sua lingua nativa — non è l'aiuto di un uomo ch'io voglio...

Ella lo guardò in volto. Non credeva di aver interpretato giustamente il pensiero di lui...

— E' l'aiuto di una donna — fece Nicola in tono grave.

— Ma una donna in circostanze simili non può far nulla — rispose Anna nascondendo a stento la sua apprensione.

— Anch'io per il passato ho creduto così... Mi sono accorto da poco del mio errore.

— Oh! no! no! no! — interruppe Anna giungendo le mani.

— Voi stessa mi avete convinto del mio errore! — esclamò Nicola, con voce vibrante. — E mi avete convinto pure di altre cose. Voi mi avete fatto intravvedere gioie più intime, più care, più grandi!... Anna Paolovna... è tutto un passato che minaccia di far naufragio!... Oppressi ed oppressori... potrebbero d'ora innanzi riuscirmi indifferenti... Anna Paolovna, se vi chiedo la felicità?...

— Non dite cose simili! Non dovete dirle! — Anna gemette.

— Mia cara, mia buona! egli - continuò esprimendosi sempre in russo. — Perchè le mie parole vi addolorano tanto?... Credevo che voi avreste compreso... quando avete disposto le rose rosse nella vostra camera... quando aveste...

— No! — ripetè lei bruscamente. — Non ho mai pensato, non avrei mai osato pensare a quanto voi dite!... Ho terrore!..

— Mia cara, mia buona!.. Non tremate in tal modo... Voglio dirvi una cosa molto semplice, voglio pregarvi di voler essere per me, per me solamente ciò che avete deciso di essere per la santa causa... Ed io sono più della causa, Anna Paolovna... Me l'avete fatto apprendere voi stessa! Superiore alla causa è l'uomo, ed io vi prego, vi scongiuro, di esser mia, di darvi a me, anzichè ad un miraggio, che tale è la nostra causa. Contesta di tante follie e di tanto sangue, essa è tanto piccola cosa di fronte all'infinita felicità di cui è capace il mio cuore!... Siate mia moglie, Anna Paolovna, siate mia moglie!

E l'alta figura di lui si piegava su di Anna, imponente, dominatrice. Ella si sentì sola, isolata, indifesa. La meschina resistenza che avrebbe potuto opporre, a che mai avrebbe giovato di fronte alla violenza della passione che animava, che spingeva quell'uomo verso di lei?... In quel momento ella sentì quanto profondamente amasse Fred.

Orario Ferroviario

Partenze da Udine

Per Pontebba O. 6.6 — D. 8.10 — O. 10.14 — A. 15.50 — D. 17.15 — O. 18.55

Per Tolmezzo-Villa (partenze da stazione Carnia) 7.41 9.44 — 12.5 — 17.15 — 19.5.

Per Trieste (Via Cormons): O. 5.45 A. 8.10 O. 11 M. 15.45 — D. 17.58 — D. 18.52 — O. 20.6.

Per Trieste (Via Cervignano): A. 7 — A. 8 — M. 13.50 — M. 15.10 — M. 20.14

Per Venezia 4.20 — D. 5.55 — A. 8.20 — D. 9.58 — O. 11.25 — A. 13.10 — D. 15.35 — A. 17.35 — D. 20.11 — L. 21.31.

Per Venezia (S. Giorgio Nog.-Portogruaro) A. 7 — A. 8 — M. 13.50 — M. 16.10 — M. 20.14.

Per Cividale M. 6.— — M. 8.7 — 11.45 — 15.30 — 17.45 20.14

Per S. Daniele Porta Gemona 8.36 — 11.41 — 15.16 18.31

Arrivi a Udine

Da Pontebba O. 7.57 — D. 11 — A. 12.55 — A. 17 — D. 19.46 — O. 20.57.

Da Villa Santina (arrivi alla staz. Carnia) 6.40 — 9.30 — 11.36 — 15.34 — 19.35

Da Trieste (Via Cormons): M. 7.33. — D. 9.54 — D. 11.7 — O. 12.50 — A. 15.45 — O. 19.41 — O. 23.11

Da Trieste (Via Cervignano): M. 7.37 — A. 9.33 — M. 12.56 — M. 17.38 — A. 21.55.

Da Venezia A. 3.20. — D. 7.51 — A. 9.57 — A. 12.20 — A. 14.58 — D. 17.8 — D. 18.45 — D. 20.41 — A. 23.7.

Da Venezia (Portogruaro-S. Giorgio) A. 9.33 M. 12.56 — M. 17.38 — A. 21.55.

Da Cividale 7.34 — 9.58 — 12.52 — 15.39 — 19.21 — 21.53

Da S. Daniele (Porta Gemona) 8.31 — 11.35 — 15.06 19.26.

Indicazioni: A. = accelerato — M. misto — D. diretto — L. lusso.

BANCA CATTOLICA DI UDINE

SOCIETÀ ANONIMA COOPERATIVA A CAPITLALE ILLIMITATO
(SEDE IN PIAZZA PATRIARCATO — PALAZZO PROPRIO)
Corrispondenze a Tarcento, Talmassons

Valore nominale delle azioni L. 20 — Valore corrente di emissione L. 30.00

XIX ESERCIZIO
SITUAZIONE AL 31 GENNAIO 1914

ATTIVITÀ

Cassa	L.	299.472.88
Cambiali (in Portafoglio	»	3.417.298.96
Effetti all'incasso	»	10.917.—
Anticipazioni sui Valori e riporti	»	47.176.—
Conti correnti garantiti	»	282.250.25
Valori di proprietà della Banca	»	291.789.—
Beni immobili	»	256.153.16
Mobilio Casse Forti e) Valore reale Cassette di Sicurezza) meno ammor.	»	17.300.—
Banche e corrispondenti (debitori)	»	160.235.05
Debitori diversi	»	32.322.33
Fondo previdenza imp. c. Pol. ass.	»	22.000.—
Totale delle Attività	L.	4.833.914.63
Valori di terzi in deposito	»	821.888.42
Tasse e Spe e d'Amministrazione	»	3.408.30
Totale Generale	L.	5.659.211.35

PATRIMONIO SOCIALE

Capitale	L. 166.360,—	
Fondi di riserva	83.371.70	
Fondo osc. val. ed ev. inf.	3.753.75	
Fondo per sval. beni imm.	21.461.50	L. 274.946.95

PASSIVITÀ

Depositanti in Conto corr.	»	97.685.68
Depositanti a risparmio	»	4.269.636.55
Banche e corrispondenti (creditori)	»	45.225.82
Creditori diversi	»	29.845.21
Conto Dividendi	»	827.48
Fondo previdenza impiegati	»	17.276.88
idem c. Pol. assic.	»	22.000.—
Totale delle passività	L.	4.756.444.57
Valori di terzi in deposito	»	321.888.42
Utili lordi dep. dall'interessi passivi a tutt'oggi e risc. eserc. prec.	»	54.388.36
Utili netti dell'esercizio 1913		26.490.—
Totale generale	L.	5.659.211.35

Il Sindaco Luigi Piva

Il Presidente F. MARTINUZZI — *Il Direttore* A. MIANI — *Il Cassiere* O. POLITTI

OPERAZIONI

Riceve depositi *Conto corrente* (libretti nominativi al 3 1/4 0/0.

id. *a Piccolo Risparmio* (libretto gratuito) al 4 0/0

id. *a Risparmio libero*, libretti nominativi e al portatore) al 3 1/2 0/0.

a *Risparmio Vincolato* a termine, al tasso da convenirsi.

Sconta effetti. Accorda Prestiti verso cambiale a due firme o con garanzia ipotecaria.

Fa Sovvenzioni e riporti verso deposito di valori bene accetti dalla Banca.

Apre conti correnti anche con garanzia cambiaria.

Incassa Cambiali, Cedole, Valori per conto di terzi.

Riceve a semplice custodia Valori e Carte pubbliche

Emette assegni sulle principali piazze d'Italia e dell'estero.

Servizio speciale per la custodia di valigie, bauli e pieghi voluminosi di valore, in apposito locale sotterraneo.

Le azioni della Banca del valore di L. **30.00**, sono nominative, e non possono essere cedute senza il consenso del Consiglio d'Amministrazione, al quale è riservata la ammissione di nuovi soci. — Alle istituzioni cattoliche verranno usate le facilitazioni compatibili con il caratttere dell'istituto.

Cassette di sicurezza per custodia valori

CATEGORIA	DIMENSIONI	3 MESI	6 MESI	1 ANNO
I.	50 × 20 × 10	L. 3.—	L. 6.—	L. 12.—
II.	50 × 30 × 20	» 5.—	» 9.—	» 18.—
III.	50 × 60 × 50	» 8.—	» 15.—	» 30.—